



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

---

*Commissione per il commercio internazionale*

---

**2014/2040(BUD)**

24.7.2014

# **PROGETTO DI PARERE**

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per i bilanci

sul bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015 – Tutte le sezioni  
(2014/2040(BUD))

Relatore per parere: Reimer Böge

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea la necessità di assicurare che la linea di bilancio dedicata alla politica commerciale dell'Unione preveda stanziamenti sufficienti affinché la Commissione possa perseguire con efficacia la sua ambiziosa agenda commerciale, contribuendo direttamente alla crescita e all'occupazione; ritiene inoltre opportuno che gli stanziamenti siano integrati da adeguate riassegnazioni di risorse e personale, ove necessario;
2. accoglie favorevolmente l'aumento degli stanziamenti a favore dello strumento di assistenza macrofinanziaria dopo la forte diminuzione nell'esercizio precedente;
3. deplora la riduzione degli stanziamenti destinati allo strumento europeo di vicinato (ENI); sottolinea che una simile riduzione rischia di compromettere la capacità dell'Unione di stabilizzare e assistere i paesi vicini, compresi quelli con cui l'UE ha già concluso accordi di libero scambio globali e approfonditi (DCFTA) e quelli con cui sono in corso i negoziati;
4. accoglie con favore il leggero aumento degli stanziamenti destinati allo strumento di cooperazione allo sviluppo, compresi gli aiuti al commercio, e l'aumento della modesta dotazione a favore della linea di bilancio Aiuti al commercio – Iniziative multilaterali;
5. appoggia il proseguimento nel 2015 dell'azione preparatoria "Imprenditori innovativi Euromed per il cambiamento";
6. osserva che i centri europei d'impresa in Asia saranno finanziati dallo strumento di partenariato; evidenzia le preoccupazioni relative al modo in cui tali centri svolgono le loro attività, in particolare per quel che riguarda il coinvolgimento delle PMI, la sostenibilità e la complementarità con le esistenti strutture pubbliche e private dell'Unione e degli Stati membri; esorta pertanto a mettere da parte una quota significativa degli stanziamenti di pagamento destinati a questi centri fino a quando tali preoccupazioni non saranno state adeguatamente trattate.